



Ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 2 Componente 3 Cof. intervento PNRR6Q31.2P
Intervento 1.2. "Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice"



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Struttura per la Progettazione



Ministero della Giustizia

Roma, data e segnatura del protocollo

Posta elettronica certificata

Alle Amministrazioni di cui all'allegato elenco

OGGETTO: INTERVENTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL' "EX CONVENTO DELLA MADDALENA", SITO IN BERGAMO (BG) TRA LE VIE BORFURO E SANT'ALESSANDRO IN CORRISPONDENZA DEL CIVICO 39 (CODICE SCHEDA BGD0031), DA DESTINARSI AD AMPLIAMENTO DEL TRIBUNALE DI BERGAMO.

CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

Indetta ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. con Legge n. 215 del 17.12.2021)

Svolta in forma semplificata ed in modalità asincrona (art. 14 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii.), secondo le tempistiche individuate dall'art. 13 D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 8, lett. b) del D.L. 24/02/2023, ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021.

Rif: comunicazione prot. SpP n.736 del 10/05/2023 inviata a mezzo Pec

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante nuove norme sul procedimento amministrativo ed in particolare gli articoli 14 e ss. in tema di conferenza dei servizi;
- l'art. 13, D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*";
- il D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 48;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi da 162 a 170, che ha istituito presso l'Agenzia del Demanio la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti

pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni, e il comma 106 che autorizza la spesa per le finalità di cui ai predetti commi in favore dell'Agenzia del Demanio;

- l'art. 16 bis del D.L. n. 146 del 21/10/2021 come convertito dalla Legge n. 215 del 17/12/2021, recante *“Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali”*, ed in particolare il comma 9 secondo cui, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché per accelerare la realizzazione degli interventi di valorizzazione, manutenzione, rifunzionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, inclusi gli immobili confiscati gestiti dall'Agenzia del Demanio, ha previsto che quest'ultima operi utilizzando le risorse della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici;
- l'art. 14, comma 8, lett. b) del D.L. 24/02/2023 n. 13, conv. con l. 23/04/2023, n. 41, recante: *“disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio il 17 dicembre 2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 104 del 05 aprile 2023;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024;
- la nota prot. n. 15602 dell'11/11/2022, con cui la Direzione Regionale Lombardia, alla luce di quanto previsto dall'art.16-bis comma 9 del sopracitato d.l. 21 ottobre 2021 n.146 ha richiesto l'attivazione della Struttura per la Progettazione, affinché curi tutte le attività legate alla progettazione di fattibilità tecnica economica per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021, inclusa ogni altra procedura connessa e conseguente, sino alla validazione del progetto.

Premesso che:

- L'Agenzia, nell'ambito dell'attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili dello Stato, promuove intese ed accordi al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio pubblico;
- In data 19/11/2020, con nota prot. n. 6071/2020, l'Ufficio di Presidenza della Corte d'Appello di Brescia ha manifestato l'indispensabilità dell'ampliamento degli spazi in uso al Tribunale Ordinario di Bergamo e l'accorpamento, con esso, degli uffici del Giudice di Pace e del N.E.P., individuando nel compendio immobiliare di proprietà del Comune di Bergamo, denominato *“ex Convento della Maddalena”*, il bene in grado di soddisfare tale esigenza allocativa;

- In data 26/11/2021 è stato sottoscritto l'Atto di permuta Rep. Mun. n. 3633 tra l'Agenzia del Demanio e il Comune di Bergamo; di conseguenza, lo Stato è divenuto proprietario del compendio in oggetto;
- In data 14/02/2022 con prot. n. 1874 il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio hanno sottoscritto un accordo ex art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del PNRR – Cittadelle della Giustizia, al fine di disciplinare le attività necessarie alla realizzazione dei nuovi Uffici da destinare a funzioni del Ministero della Giustizia presso l'“ex Convento della Maddalena” sito in Bergamo (BG);
- con riferimento all'intervento in oggetto, la Direzione Regionale Lombardia, alla luce di quanto previsto dal sopracitato art.16-bis comma 9 del decreto legge 21 ottobre 2021 n.146, con nota prot. n. 15602 dell'11/11/2022, ha richiesto l'attivazione della Struttura per la Progettazione, affinché curi tutte le attività legate alla progettazione di fattibilità tecnica economica per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021, inclusa ogni altra procedura connessa e conseguente, sino alla validazione del progetto;
- la stessa Direzione Regionale Lombardia, con nota prot. DRLOM n. 6453 dell'28/04/2023, precisa che il suddetto ruolo dovrà svolgersi fino alla validazione del Progetto da porre in gara, con tutti gli atti conseguenti, ivi compresa la verifica ex art.26 del vigente Codice degli Appalti nonché l'indizione della conferenza Stato-Regioni ex DPR 383/94 per la legittimità edilizia ed urbanistica dell'intervento.
- ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 della Legge 241/90 l'Amministrazione procedente è la Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio e l'ufficio di riferimento è il POCG–Polo Operativo Cittadelle Giudiziarie;

Considerato che:

- Con comunicazione prot. SpP n.736 del 10/05/2023, a firma del Direttore della Struttura per la Progettazione e trasmessa via Pec ai soggetti interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 bis D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. dalla Legge n. 215 del 17.12.2021), è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della Legge n.241/90 e s.m.ii., da svolgersi nella forma semplificata ed in modalità asincrona, secondo le tempistiche individuate dall'art. 13 D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 8, lett. b) del D.L. 24/02/2023, finalizzata all'acquisizione di nulla osta, consensi o assensi delle altre amministrazioni relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'intervento in oggetto, da redigersi per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021, ai fini dell'approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. con Legge n. 215 del 17.12.2021);
- l'oggetto della Conferenza di Servizi è l'acquisizione di nulla osta, consensi o assensi delle altre amministrazioni relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), da redigersi per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021, ai fini dell'approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. con Legge n. 215 del 17.12.2021), dell'intervento di Restauro e rifunzionalizzazione dell'ex Convento

- della Maddalena sito in Bergamo (BG) tra le vie Borfuro e Sant’Alessandro in corrispondenza del civico 39, da destinarsi ad ampliamento del Tribunale di Bergamo;
- gli elaborati progettuali delle opere oggetto di conferenza sono stati resi disponibili tramite il link di rete appositamente comunicato;
 - al fine di rendere pubblica l’indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati la convocazione è stata pubblicata sul sito internet istituzionale dell’Agenzia del Demanio;
 - la conferenza è stata indetta anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 383;
 - la suddetta comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi di cui al prot. SpP n.736 del 10/05/2023 è stata inviata ai seguenti enti:
 - Tribunale di Bergamo - Via Borfuro 11/B - 24122 Bergamo (BG)
 - Comune di Bergamo - Direzione urbanistica, edilizia privata, SUEAP e patrimonio – Area SUE – Edilizia Privata - Piazza Giacomo Matteotti, 3 - 24122 Bergamo (BG)
 - Comune di Bergamo - Direzione urbanistica, edilizia privata, SUEAP e patrimonio - Commissione paesaggio - Piazza Giacomo Matteotti, 3 - 24122 Bergamo (BG)
 - Comune di Bergamo - Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità – Servizio mobilità e trasporti - Via S. Lazzaro 3/A - 24122 Bergamo (BG)
 - Comune di Bergamo - Direzione edifici e impianti - Via Giacomo Quarenghi 33, 24126 Bergamo (BG)
 - Provincia di Bergamo - Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale – Pianificazione territoriale e urbanistica - Via Tasso 8, 24121 Bergamo (BG)
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano (MI)
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia - Settore Patrimonio Architettonico - via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia - Settore Patrimonio Paesaggistico - via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia - Settore Archeologia - piazzetta Giovanni Labus, 3 – 25121 Brescia
 - ATS Bergamo - UOS Igiene e Sanità Pubblica - Via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo - Pad. 9/C piano 1°
 - ATS Bergamo - UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro - Via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo - Pad. 9/C piano 1°
 - Vigili del Fuoco di Bergamo-Comando Provinciale - Ufficio Prevenzione Incendi - Via Codussi, 9 - 24100 Bergamo
 - ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo - Via C. Maffei, 4 - 24100 Bergamo
 - ENEL Distribuzione S.p.a. - Zona di Bergamo
 - Uniacque S.p.a. - Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

- A2A S.p.a. - Via Suardi, 26 – 24124 Bergamo
- Telecom Italia S.p.a. - Via De Suassure, 1 - 24126 Bergamo
- in data 12.05.2023 con apposito invio integrativo a mezzo Pec la comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi di cui al prot. SpP n.736 del 10/05/2023 è stata inoltrata altresì al seguente soggetto destinatario:
 - Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi - Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.
- in data 16.05.2023 con apposito invio integrativo a mezzo Pec la comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi di cui al prot. SpP n.736 del 10/05/2023 è stata inoltrata altresì al seguente soggetto destinatario:
 - Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Atteso che:

- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte potevano richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso le altre pubbliche Amministrazioni, era di **10 giorni** dalla notifica, via pec, dell'indizione;
- in forza dell'art. 13 del D.L. 76/2020, da ultimo modificato dall'art. 14, comma 8, del D.L. n. 13/2023, il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, era definito in **45 giorni** dalla notifica, via pec, della nota di indizione, essendovi tra le amministrazioni coinvolte quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e dei beni culturali;
- entro **5 giorni** dalla scadenza del termine di cui sopra, l'Amministrazione procedente è tenuta ad adottare, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater Legge n. 241/1990, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni/Enti e dai soggetti gestori di reti o opere destinate al pubblico servizio ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza ed al progetto;
- entro il termine di cui all'art. 14-bis, comma 2, lett. c) della l. 241/1990 e comunque alla data della presente determinazione, non risultano pervenute ulteriori determinazioni da parte degli altri Enti/Amministrazioni/Soggetti privati interessati, in relazione ai quali si deve pertanto ritenere acquisito l'assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della l. 241/1990;
- la presente determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni/Enti e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

- la presente determinazione conclusiva perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera e pertanto ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti;
- alla presente determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi, può essere proposta opposizione dalle Amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, della legge n. 241 del 1990, ai sensi e nei termini ivi indicati;

Dato atto che:

- con nota Prot. MIC|MIC_SABAP-BS_UO14|17/06/2023|0012953-P assunta a Prot. SpP n.1045/I in data 19/06/2023 è pervenuta agli atti una "Richiesta di integrazioni" alla documentazione progettuale da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;
- il RUP, sebbene la richiesta stessa sia pervenuta oltre i termini definiti per la richiesta di documentazione integrativa nella nota di indizione sopra richiamata, valutate e condivise le motivazioni dell'ente, ha ritenuto di ottemperare alla suddetta richiesta di integrazioni;
- il RUP, visto il carattere delle integrazioni ed approfondimenti richiesti e valutata la stretta attinenza agli interessi tutelati dell'ente richiedente, ha ritenuto altresì di limitare la trasmissione al solo ente richiedente sopra riportato, nonché alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;
- in data 20/06/2023 con nota Prot. SpP n.1068/U è stata trasmessa pertanto la documentazione integrativa, come da elenco elaborati allegato, resa disponibile al seguente link: [0 TRASMISSIONE INTEGRAZIONE SABAP 20230620](#) e che costituisce anch'essa parte integrante del presente atto ed è depositata in forma dematerializzata presso la Struttura per la Progettazione.

Dato atto altresì che:

nell'ambito dell'istruttoria come sopra avviata, nel termine indicato di **45 giorni** dalla notifica, sono state acquisite le seguenti valutazioni e pareri degli Enti ed Aziende partecipanti:

- Tribunale di Bergamo - Via Borfuro 11/B - 24122 Bergamo (BG): nota assunta a prot. SpP n. 801/I in data 18/05/2023 con cui **ha proposto parere favorevole** al Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi - Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie;
- Uniacque S.p.a. - Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo: nota assunta a prot. SpP n. 900/I in data 30/05/2023 con cui ha formulato le proprie osservazioni e prescrizioni di dettaglio per le successive fase di progettazione ed esecuzione;
- A2A S.p.a. - Via Suardi, 26 – 24124 Bergamo: nota assunta a prot. SpP n. 1006/I in data 14/06/2023 con cui ha formulato le proprie osservazioni e prescrizioni di dettaglio per le successive fasi di progettazione ed esecuzione;

nell'ambito dell'istruttoria, oltre il termine indicato di **45 giorni** dalla notifica, ma comunque in tempo utile per la formulazione del presente atto, considerato altresì che la nota di indizione della Conferenza dei servizi è stata trasmessa alla Soprintendenza Speciale solo

in data 16.05.2023, sono state acquisite le seguenti valutazioni e pareri dei seguenti Enti partecipanti:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, di risposta alla nota indirizzata alla Soprintendenza Speciale per il PNRR (nota prot. n. 13501 del 26.06.2023 assunta agli atti della Soprintendenza Speciale con prot. n. 12628 del 28.06.2023) con la quale **propone il rilascio di parere favorevole con prescrizioni;**
- Soprintendenza Speciale per il PNRR: nota Prot. MIC|MIC_SS-PNRR_UO3|28/06/2023|0012769-P assunta a Prot. SpP n.1176/I in data 29.06.2023 con cui ha condiviso il citato parere istruttorio favorevole della Soprintendenza ABAP di Brescia e Bergamo e **ha espresso parere favorevole con prescrizioni;**

Dato atto inoltre che:

i seguenti Enti ed Aziende partecipanti **non hanno fatto pervenire parere in merito** ed essendo pertanto decorsi i termini previsti per il presente procedimento, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i., **viene considerato acquisito il relativo assenso senza condizioni:**

- Comune di Bergamo - Direzione urbanistica, edilizia privata, SUEAP e patrimonio – Area SUE – Edilizia Privata - Piazza Giacomo Matteotti, 3 - 24122 Bergamo (BG)
- Comune di Bergamo - Direzione urbanistica, edilizia privata, SUEAP e patrimonio - Commissione paesaggio - Piazza Giacomo Matteotti, 3 - 24122 Bergamo (BG)
- Comune di Bergamo - Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità – Servizio mobilità e trasporti - Via S. Lazzaro 3/A - 24122 Bergamo (BG)
- Comune di Bergamo - Direzione edifici e impianti - Via Giacomo Quarenghi 33, 24126 Bergamo (BG)
- Provincia di Bergamo - Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale – Pianificazione territoriale e urbanistica - Via Tasso 8, 24121 Bergamo (BG)
- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano (MI)
- ATS Bergamo - UOS Igiene e Sanità Pubblica - Via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo - Pad. 9/C piano 1°
- ATS Bergamo - UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro - Via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo - Pad. 9/C piano 1°
- Vigili del Fuoco di Bergamo-Comando Provinciale - Ufficio Prevenzione Incendi - Via Codussi, 9 - 24100 Bergamo
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo - Via C. Maffei, 4 - 24100 Bergamo
- ENEL Distribuzione S.p.a. - Zona di Bergamo
- A2A S.p.a. - Via Suardi, 26 – 24124 Bergamo
- Telecom Italia S.p.a. - Via De Suassure, 1 - 24126 Bergamo

Dato atto infine che:

ai fini del perfezionamento e completezza della presente Determinazione di chiusura della Conferenza dei Servizi, a valle dei pareri resi con prescrizione è stato ritenuto necessario ottenere dei chiarimenti sulla natura e la portata dei pareri stessi. Per tali ragioni sono stati avviati dei confronti istruttori nelle date 10.07.2023, 19.07.2023 e 01.08.2023, con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e Soprintendenza Speciale per il PNRR, con esiti chiarificatori sui predetti pareri, che nel confermare quanto già espresso, rinviando il recepimento delle prescrizioni alle successive fasi progettuali.

Tutto ciò visto, premesso, considerato, atteso e dato atto,

il Direttore della Struttura per la Progettazione, Arch. Filippo Salucci,

Vista la documentazione progettuale presentata ed integrata, come sopra indicato e come da elenco elaborati allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, altresì resa disponibile al seguente link: [000 TRASMISSIONE PROGETTO REV01 20230505](#), che costituisce anch'essa parte integrante del presente atto ed è depositata in forma dematerializzata presso la Struttura per la Progettazione.

Richiamate integralmente le norme di legge e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri-nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende interessati, allegati quale parte integrante del presente atto.

DETERMINA

- **DI DARE ATTO** della conclusione positiva della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 21/10/2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla l. 17/12/2021, n. 215 e dell'art. 31, comma 3, del D.L. 13/2023, e per l'effetto di **APPROVARE** il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ivi presentato, relativo dell'intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell'"ex Convento della Maddalena", sito in Bergamo (BG) tra le vie Borfuro e Sant'Alessandro in corrispondenza del civico 39 (codice scheda BGD0031), da destinarsi ad ampliamento del Tribunale di Bergamo, da redigersi per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021, alle condizioni poste nei pareri espressi, allegati tutti quale parte integrante del presente atto", con espressa disposizione di recepimento nella successiva fase progettuale, delle condizioni, prescrizioni, indicazioni, formulate nelle determinazioni e pareri resi, allegati alla presente determina, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

- **DI DARE ATTO CHE** la presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, produce gli effetti di cui all'art. 14-quater della l. 241/1990 e dell'art. 16-bis del D.L. n. 146/2021, conv. dalla l. 215/2021, e tiene luogo dei pareri, dei nulla osta e delle autorizzazioni di competenza delle Amministrazioni, Enti e soggetti privati convocati, necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e

compensative; nonché perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione Lombardia in ordine alla localizzazione dell'opera e comprende il provvedimento di valutazione ambientale e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto;

- **DI DARE ATTO CHE** i successivi livelli di progettazione saranno approvati ai sensi dell'art. 16-bis, comma 4, del D.L. 146/2021, conv. dalla l. 215/2021;

- **DI DARE ATTO CHE** la presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi è immediatamente efficace, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14-quinquies della l. 241/1990;

- **DI DARE ATTO CHE** i termini di efficacia di tutti i predetti pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della presente conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;

- **DI TRASMETTERE** la presente determinazione a tutti gli altri Enti/Amministrazioni/soggetti privati interessati aventi preso parte all'istruttoria del procedimento, per ogni eventuale adempimento di competenza;

- **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente determina sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio.

Si specifica che gli ulteriori e successivi sviluppi progettuali, connessi con le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021 e con la successiva fase progettuale definitiva-esecutiva, sostanzianti in integrazioni e approfondimenti apportati al progetto e alla documentazione che lo compone, purché non sostanziali e purché in accordo con le prescrizioni e i pareri-nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende interessati, non modificano le decisioni oggetto della presente conferenza.

Il presente atto viene integrato alla Documentazione di Progetto e trasmessa alla Stazione appaltante per gli adempimenti connessi alla procedura di appalto essendo tenuta all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei pareri degli Enti e Aziende, così come trattati nell'ambito della Conferenza e allegati tutti quali parte integrante al presente atto;

Il presente atto non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati in forma dematerializzata presso la Struttura per la Progettazione, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Al presente atto si allega:

- All.1_Pareri Enti
- All.2_Elenco elaborati trasmessi
- All.3_Elenco Enti interessati

Il Direttore della Struttura per la
Progettazione

Arch. Filippo Salucci



Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Lorenzo Emanuele Merlo



TRIBUNALE ORDINARIO DI BERGAMO

Via Borfuro, 11/B – 24122 Bergamo

Presidenza

Prot. n. 1264/2023

Bergamo, 17/05/2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DOG – DG Risorse Materiali e Tecnologie
dgrisorse.dog@giustiziacert.it

c.a. D.G. dott. Massimo Orlando

All'AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Lombardia
strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it

Al RUP Ing. Lorenzo Emanuele MERLO
lorenzoemanuele.merlo@agenziademanio.it

e, p.c.

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) per l'intervento di restauro e rifunzionalizzazione Ex Convento della Maddalena in Bergamo (BG), Via Sant'Alessandro, 39.

Per quanto in oggetto, si fa riferimento alla nota di codesta Agenzia del Demanio, pervenuta via PEC con prot. n.736 del 10.05.2023 (che si allega per Ministero della Giustizia e Corte Appello Brescia), registrata in entrata da questo Tribunale al prot. n.1210 del 11.05.2023.

Si premette che - con nota prot. n. m_dg.DOG.09/03/2022.0058783 - la competente D.G. del Ministero della Giustizia, aveva delegato questo Presidente nei seguenti termini:

DELEGA

Il Presidente del Tribunale di Bergamo Dott. Cesare de Sapia, alla presa in consegna, in nome e per conto del Ministero della Giustizia – Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, del sopra menzionato locale, da adibire a sede degli uffici del Giudice di Pace e dell'UNEP del Tribunale di Bergamo.

Chiedo al Presidente del Tribunale, una volta effettuate le operazioni delegate, di trasmettere gli atti a questa Direzione Generale. (dgrisorse.dog@giustiziacert.it)

Questo Ufficio ha puntualmente dato corso alla delega ricevuta, tanto nell'esecuzione di atti e attività prodromiche alla consegna, quanto alla vera e propria consegna dell'immobile il cui verbale è stato trasmesso alla D.G. Risorse del Ministero della Giustizia con nota prot. n.3067 del 29.12.2022.



TRIBUNALE ORDINARIO DI BERGAMO

Via Borfuro, 11/B – 24122 Bergamo

Presidenza

Successivamente, i professionisti della struttura tecnica appositamente costituita dell'Agazia del Demanio hanno chiesto ed ottenuto di poter eseguire molteplici e necessari sopralluoghi presso l'ex Convento della Maddalena e hanno costantemente interloquuto con questa Presidenza proponendo, previo confronto, layout di rifunzionalizzazione dell'immobile e redistribuzione degli spazi rispetto alle esigenze delle previste attività giudiziarie da svolgervi in futuro. Sulle proposte da ultimo ricevute, questo Presidente, con nota prot. n.1106 del 28.04.2023, ha notiziato l'Agazia del Demanio e anche codesta D.G. del Ministero della Giustizia come di seguito:

".....i layout pervenuti e riguardanti il restauro e la rifunzionalizzazione dell'Ex Convento della Maddalena, tenuto conto dei limiti storico-infrastrutturali-dimensionali dell'anzidetto immobile, hanno certamente tenuto conto di quanto espresso nelle note inviate da questo Ufficio e nelle interlocuzioni intercorse tra questo Presidente e il RUP/Staff Tecnico di codesta Agazia del Demanio."

Ciò premesso, confermando il benessere di questa Presidenza per i layout (post operam) relativi alla rifunzionalizzazione e redistribuzione degli spazi dell'immobile denominato Ex Convento della Maddalena rispetto alle esigenze delle previste attività giudiziarie da svolgervi in futuro, si rimette a codesta D.G. del Ministero della Giustizia l'espressione del formale nulla osta / assenso richiesto dall'Agazia del Demanio per la conclusione della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto.

Il Presidente del Tribunale

Cesare de Sapia



Allegato: c.s.



 **A G E N Z I A D E L D E M A N I O**

Struttura per la Progettazione

Roma, data e segnatura del protocollo

Posta elettronica certificata

Alle Amministrazioni di cui all'allegato elenco

OGGETTO: INTERVENTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL' "EX CONVENTO DELLA MADDALENA", SITO IN BERGAMO (BG) TRA LE VIE BORFURO E SANT'ALESSANDRO IN CORRISPONDENZA DEL CIVICO 39 (CODICE SCHEDA BGD0031), DA DESTINARSI AD AMPLIAMENTO DEL TRIBUNALE DI BERGAMO.

INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. con Legge n. 215 del 17.12.2021)

in forma semplificata ed in modalità asincrona (art. 14 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii.), ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE

visti i poteri attribuiti al Direttore della struttura dall'art. 7, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente" il 17 dicembre 2021, e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, nonché la determinazione n. 104 del 05/04/2023, prot. n. 2023/8979/DIR, che ha definito le competenze e i poteri della Struttura per la Progettazione;

PREMESSO CHE:

- L'Agenzia, nell'ambito dell'attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili dello Stato, promuove intese ed accordi al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio pubblico;
- In data 19/11/2020, con nota prot. n. 6071/2020, l'Ufficio di Presidenza della Corte d'Appello di Brescia ha manifestato l'indispensabilità dell'ampliamento degli spazi in uso al Tribunale Ordinario di Bergamo e l'accorpamento, con esso, degli uffici del Giudice di Pace e del N.E.P., individuando nel compendio immobiliare di proprietà del Comune di

Bergamo, denominato “ex Convento della Maddalena”, il bene in grado di soddisfare tale esigenza allocativa;

- In data 26/11/2021 è stato sottoscritto l’Atto di permuta Rep. Mun. n. 3633 tra l’Agenzia del Demanio e il Comune di Bergamo; di conseguenza, lo Stato è divenuto proprietario del compendio in oggetto;
- In data 14/02/2022 con prot. n. 1874 il Ministero della Giustizia e l’Agenzia del Demanio hanno sottoscritto un accordo ex art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del PNRR – Cittadelle della Giustizia, al fine di disciplinare le attività necessarie alla realizzazione dei nuovi Uffici da destinare a funzioni del Ministero della Giustizia presso l’“ex Convento della Maddalena” sito in Bergamo (BG);

CONDISERATO CHE:

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi da 162 a 170 ha istituito presso l’Agenzia del Demanio la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l’efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l’allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni, e il comma 106 che autorizza la spesa per le finalità di cui ai predetti commi in favore dell’Agenzia del Demanio;
- l’art. 16-bis comma 9 del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché per accelerare la realizzazione degli interventi di valorizzazione, manutenzione, rifunzionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, inclusi gli immobili confiscati gestiti dall’Agenzia del Demanio, ha previsto che quest’ultima operi utilizzando le risorse della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici;
- con riferimento all’intervento in oggetto, la Direzione Regionale Lombardia, alla luce di quanto previsto dall’art.16-bis comma 9 del decreto legge 21 ottobre 2021 n.146 (cd. DL Fisco e Lavoro), convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2021 n.215, con nota prot. n. 15602 dell’11/11/2022, ha richiesto l’attivazione della Struttura per la Progettazione, affinché curi tutte le attività legate alla progettazione di fattibilità tecnica economica per le finalità dell’art. 48 del D.L. 77/2021, inclusa ogni altra procedura connessa e conseguente, sino alla validazione del progetto;

INDICE

ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 bis D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. dalla Legge n. 215 del 17.12.2021), la conferenza dei **servizi decisoria** ex art. 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.ii., da svolgersi nella **forma semplificata ed in modalità asincrona**, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte ed i soggetti gestori di reti o opere destinate al pubblico servizio, ed a tal fine

COMUNICA CHE:

- a. l'oggetto della Conferenza di Servizi è l'acquisizione di nulla osta, consensi o assensi delle altre amministrazioni relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), da redigersi per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021, ai fini dell'approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. con Legge n. 215 del 17.12.2021), dell'intervento di Restauro e rifunzionalizzazione dell'ex Convento della Maddalena sito in Bergamo (BG) tra le vie Borfuro e Sant'Alessandro in corrispondenza del civico 39, da destinarsi ad ampliamento del Tribunale di Bergamo;
- b. le opere oggetto di conferenza sono individuate negli elaborati progettuali scaricabili dal seguente link di rete:

[000 TRASMISSIONE PROGETTO REV01_20230505](#)

N.B. Qualora dovessero riscontrarsi problemi con l'accesso alla cartella di rete condivisa di cui al sopraindicato link, si prega cortesemente di comunicare al RUP, all'indirizzo mail: lorenzoemanuele.merlo@agenziademanio.it, entro cinque giorni dall'odierna comunicazione, il nominativo e l'indirizzo mail di un soggetto individuato per prendere visione degli elaborati progettuali ivi contenuti.

- c. la conferenza si intende indetta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 383;
- d. il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso le altre pubbliche Amministrazioni, è di **10 giorni** dalla notifica, via pec, della presente indizione. Alla luce di tale verifica, codeste Amministrazioni dovranno far pervenire esclusivamente a questo Ufficio, all'indirizzo pec strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it, le proprie richieste di perfezionamento, integrazioni nel merito o chiarimenti di cui al presente punto. Tale eventuale comunicazione sospenderà i termini del procedimento (art. 2 comma 7 della L. 241/90);
- e. per il combinato disposto dall'art. 13 delle Legge 120/2020 e dall'art. 51 c. 1 lett. g) della Legge 108/2021, il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, è di **45 giorni** dalla notifica, via pec, della presente nota di indizione;
- f. entro **5 giorni** dalla scadenza del termine di cui sopra, l'Amministrazione procedente adotta, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater Legge n. 241/1990, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni/Enti e dai soggetti gestori di reti o opere destinate al pubblico servizio ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza

necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza ed al progetto;

- g. qualora la Conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter, da tenersi entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto "e", ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 5, della Legge n. 241 del 1990 verrà fissata in data da definire in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams previa comunicazione formale indirizzata ai singoli interessati;
- h. si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- i. la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni/Enti e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- j. la determinazione conclusiva perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera e pertanto ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti;
- k. può essere proposta opposizione dalle Amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, della legge n. 241 del 1990, ai sensi e nei termini ivi indicati, alla determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi;

Tutto ciò comunicato,

INFORMA

1. ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 della Legge 241/90 l'Amministrazione procedente è la **Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio e l'ufficio di riferimento è il POCG – Polo Operativo Cittadelle Giudiziarie**;
2. per ogni ulteriore aspetto e, in ogni caso ove occorra, per maggiore chiarezza e completezza, si richiamano le disposizioni sopra citate e, in particolare, l'art. 16-bis del D.L. 146/2021 e le disposizioni della Legge 241/1990 in materia di conferenza di servizi, alla cui attenta lettura si rinvia con invito cortese alla puntuale applicazione di quanto ivi prescritto;
3. ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/90, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal progetto esaminato nella Conferenza dei servizi, hanno facoltà di intervenire nel procedimento;
4. al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati di cui al punto 3), la presente convocazione sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Agenzia del Demanio, al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi;
5. alla luce di tutto quanto precede, i soggetti destinatari della presente sono invitati a rendere le proprie determinazioni ed ogni comunicazione in merito all'oggetto, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it nel rispetto dei termini sopra esplicitati;

6. ciascun Ente o Amministrazione invitata è tenuta ad inoltrare la presente determina all'ufficio e/o articolazione interna funzionalmente competente all'espressione del parere che è stato precipuamente richiesto;
7. avverso la presente indizione è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. per quanto non previsto nella presente indizione e per il diagramma dei tempi certi dell'iter si rimanda alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
9. per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i recapiti del Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Lorenzo Merlo mail lorenzoemanuele.merlo@agenziademanio.it e numero cellulare di servizio: 338.6241823.

Il Direttore della
Struttura per la Progettazione
Arch. Filippo Salucci





ELENCO DESTINATARI CONFERENZA DI SERVIZI

Tribunale di Bergamo
Via Borfuro 11/B - 24122 Bergamo (BG)
prot.tribunale.bergamo@giustiziacert.it

Comune di Bergamo
Direzione urbanistica, edilizia privata, SUEAP e patrimonio - Area SUE – Edilizia Privata
Piazza Giacomo Matteotti, 3 - 24122 Bergamo (BG)
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Comune di Bergamo
Direzione urbanistica, edilizia privata, SUEAP e patrimonio - Commissione paesaggio
(ai fini della valutazione paesaggistica in relazione alla presenza del vincolo ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004)
Piazza Giacomo Matteotti, 3 - 24122 Bergamo (BG)
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Comune di Bergamo
Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità – Servizio mobilità e trasporti
Via S. Lazzaro 3/A - 24122 Bergamo (BG)
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Comune di Bergamo
Direzione edifici e impianti
Via Giacomo Quarenghi 33, 24126 Bergamo (BG)
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Provincia di Bergamo
Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale – Pianificazione territoriale e urbanistica
Via Tasso 8, 24121 Bergamo (BG)
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano (MI)
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Settore Patrimonio Architettonico
(per l'espressione del parere di competenza in relazione alla presenza del vincolo Culturale ai sensi della Parte Prima e Seconda del D. Lgs. 42/2004 – Decreto del 17/03/1982)
via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Settore Patrimonio Paesaggistico
(per l'espressione del parere di competenza in relazione alla presenza del vincolo Paesaggistico ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 – Decreto Ministeriale del 4 luglio 1966. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Borgo S. Leonardo nel Comune di Bergamo)
via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Settore Archeologia
(per la valutazione dell'eventuale Rischio Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016)
piazzetta Giovanni Labus, 3 – 25121 Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

ATS Bergamo
UOS Igiene e Sanità Pubblica
Via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo - Pad. 9/C piano 1°
protocollo@pec.ats-bg.it

ATS Bergamo
UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo - Pad. 9/C piano 1°
protocollo@pec.ats-bg.it

Vigili del Fuoco di Bergamo-Comando Provinciale
Ufficio Prevenzione Incendi
Via Codussi, 9 - 24100 Bergamo
com.prev.bergamo@cert.vigilfuoco.it

ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo
Via C. Maffei, 4 - 24100 Bergamo
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

ENEL Distribuzione S.p.a.
Zona di Bergamo
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Uniacque S.p.a.
Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo
info@pec.uniacqua.bg.it

A2A S.p.a.
Via Suardi, 26 – 24124 Bergamo
a2a@pec.a2a.eu

Telecom Italia S.p.a.
Via De Suassure, 1 - 24126 Bergamo
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Bergamo, 19 maggio 2023

Prot. N. 12335/23-LD/fr

Spett.le

AGENZIA DEL DEMANIO
Struttura per la progettazione
c.a. arch. Lorenzo Merlo
strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it
lorenzoemanuele.merlo@ageziademanio.it

p.c. **COMUNE DI BERGAMO**
protocollo@cert.comune.bergamo.it

Oggetto: Intervento di restauro e rimessa in funzionalizzazione dell'"ex Convento della Maddalena", sito in Bergamo (BG) tra le vie Borfuro e sant'Alessandro in corrispondenza del civico 39 (codice scheda BGD0031), da destinarsi ad ampliamento del tribunale di Bergamo.

Ci riferiamo alla convocazione della conferenza in forma semplificata e modalità asincrona del 10 maggio 2023 per evidenziare, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e le necessarie autorizzazioni, le seguenti osservazioni:

Tra gli allegati alla convocazione non sembrano esserci né la tavola di progetto con lo sviluppo delle reti delle acque meteoriche e delle acque reflue (esistenti e di nuova realizzazione) né la tavola di progetto con indicazione della rete idrica prevista.

Sia per il servizio di Acquedotto sia per quello di Fognatura devono essere formalizzate le opportune richieste, con la modulistica presente sul ns sito internet, corredate di planimetrie dettagliate.

FOGNATURA:

Si ricorda di tenere in considerazione il Regolamento Regionale 07/2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica" e per il trattamento e smaltimento delle acque meteoriche. Chiaramente per le aree oggetto dell'intervento non soggette a tale regolamento dovranno comunque essere rispettati i regolamenti e le prescrizioni già vigenti in precedenza con la separazione totale delle acque meteoriche dalle reflue ed il loro corretto recapito con l'unica differenza, rispetto al regolamento sopra richiamato, dell'eventuale diverso dimensionamento dei volumi laminanti.

Dalla relazione tecnica allegata alla convocazione della conferenza, infatti, si evince la volontà al riuso delle acque meteoriche per i wc. Ammessa la fattibilità tecnica di tale sistema di smaltimento deve essere comunque rappresentata una rete di raccolta acque meteoriche con indicazione degli accumuli di tali acque e dello smaltimento della restante aliquota (sicuramente i wc presenti non saranno sufficienti al completo smaltimento di tali acque soprattutto nei casi di

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

forti eventi temporaleschi) secondo i regolamenti vigenti (vasche di laminazione con successivo recapito in fognatura).

Per il comune di Bergamo le acque meteoriche sono ammesse in fognatura (vista l'impossibilità di smaltirle nel sottosuolo o in corso d'acqua superficiale) solo previa laminazione, con una portata non superiore a 4 l/s * ha di superficie scolante. E' assolutamente vietato qualsiasi tipo di collegamento tra la rete di smaltimento delle acque meteoriche e la rete delle acque reflue, anche con funzione di troppo pieno dai sistemi di smaltimento.

Per lo scarico dei reflui dovrà essere previsto l'utilizzo dell'innesto alla fognatura già esistente con l'installazione di eventuale sifone Firenze al limite della proprietà (se non ancora presente) e l'installazione di un manufatto degrassatore sullo scarico derivante da eventuali cucine di ristorante, bar o mensa (se previsti).

Facciamo presente che tra la documentazione degli archivi di fognatura che ci sono stati passati dall'ex ufficio fognature del comune di Bergamo abbiamo trovato un estratto (non recente) di parte del lotto oggetto del vs intervento e della sua fognatura esistente. Per la visualizzazione di tale documento potete recarvi presso i ns uffici di via delle Canovine, 21 a Bergamo, nei giorni di ricevimento tecnico, il martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30.

ACQUEDOTTO:

Dovranno essere specificate le portate richieste di fornitura idrica e se sono confermati gli attuali punti di approvvigionamento (sono già presenti infatti dei contatori a servizio del tribunale e di norma dovrebbero essere utilizzati gli stessi anche per l'ampliamento evitando ulteriori forniture non necessarie).

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti Saluti.

Per UniAcque S.p.A.
sig. Luca Donzelli
Area Esercizio Zona 7



Referente: geom. Francesco Roberfi
Tel.035 3070472 fax.035 3070110

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.L. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

DEMANIO.AGDDG01.REGISTRO STRUTTURA
PROGETTAZIONE.0001006.14-06-2023.I

Spett.le
Agenzia del Demanio
Uff. Struttura Progettazione
Via Barberini, 38-00187 ROMA
StrutturaProgettazione@pce.agenziademanio.it

UNR-PAD-INV-IRB-PBB/ Att.1394/23-cs

CONFERENZA DI SERVIZI PER PIANO DI RESTAURO EX CONVENTO DELLA MADDALENA DA DESTINARSI AD AMPLIAMENTO DEL TRIBUNALE DI BERGAMO.

Con riferimento alla comunicazione PEC Prot.N.736 del 10/05//2023, Vi trasmettiamo l'indicazione delle reti tecnologiche gestite dalle società del Gruppo A2A (Unareti S.p.A, A2A Calore e Servizi S.r.l, A2A Smart City S.r.l, A2A Illuminazione Pubblica S.r.l, A2A S.p.A) presenti nella zona dell'intervento, che possono correre parallele o incrociare i Vostri impianti da realizzare.

I servizi in gestione a società del Gruppo A2A adiacenti nella zona dei lavori sono:
GAS, PUBBLICA ILLUMINAZIONE AEREA, TRACCIATO INTEGRATO TELECOMUNICAZIONE, TELERISCALDAMENTO, FIBRA OTTICA A2A SMARTCITY.

Si segnala che il **tracciato delle condotte è da considerarsi puramente indicativo.**

Prima dell'inizio dei lavori è necessario accertare l'effettiva posizione dei sottoservizi nella zona d'intervento previa richiesta di tracciamento da inoltrare ai numeri di telefono sotto riportati;

Dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.30, comunicando il n° di pratica della presente lettera:

Gas	035 351281 – 3408421685
Pubblica Illuminazione	renato.santini@a2a.eu - gianpietro.tonni@a2a.eu
Teleriscaldamento	02 77205182
Telecomunicazioni (polifore)	035351111
Fibra Ottica A2A Smartcity	3356875204 – 3356875198 – 3356471528

Note generali d'intervento:

- **RETE GAS**

Eventuali interventi sulle facciate esterne dovranno tenere considerazione degli allacci gas esistenti per cui, prima di iniziare qualsiasi intervento si dovrà prendere contatti con UNARETI S.p.A., per eseguire eventuali valutazioni di messa in sicurezza. L'eventuale posa di nuova rete o infrastruttura dovrà rispettare quanto disposto dal D.M. 16 aprile 2008 e dalla Norma UNI 9165; in particolare per quanto riguarda i parallelismi, la nuova tubazione non potrà essere collocata in nessun modo sopra le tubazioni del gas metano.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



- **RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

I lavori da eseguire interferiscono con l'infrastruttura dell'illuminazione pubblica aerea sulle facciate dell'immobile su Via Sant' Alessandro e via Borfuro e quindi è necessario prestare la dovuta attenzione.

L'eventuale utilizzo dell'infrastruttura dell'illuminazione pubblica per la posa di cavi in fibra ottica o di altra tipologia deve essere ben specificato nel progetto e devono essere richiesti l'autorizzazione al Comune di Bergamo, in qualità di proprietario dell'infrastruttura e degli impianti, ed il parere tecnico ad A2A Illuminazione Pubblica, in qualità di gestore degli stessi.

L'autorizzazione dovrà essere formale per ogni impianto, tenendo inoltre conto che il personale che andrà ad operare dovrà possedere le adeguate idoneità professionali previste dalla normativa vigente.

Nella fase realizzativa dovrà essere richiesta ad A2A Illuminazione Pubblica la messa in sicurezza degli impianti elettrici.

Non potranno essere eseguiti i lavori di accesso all'infrastruttura gestita da A2A Illuminazione Pubblica senza preventiva autorizzazione.

Si informa infine che all'interno dell'infrastruttura dell'Illuminazione Pubblica possono essere presenti cavi in fibra ottica o di altra tipologia di vari operatori o di gestori di altri servizi.”

- **RETE FIBRA OTTICA A2A SMARTCITY**

Le reti esistenti (cavi/giunti) in fibra ottica, sono collocate prevalentemente in infrastrutture di enti terzi, (Pubblica illuminazione e Tracciato integrato). Nella fattispecie le quote/misure dei cavidotti interrati fanno riferimento ai rilievi dell'infrastruttura ospitante forniti dagli Enti proprietari. Pertanto, nelle mappe cartografiche sono indicati i tracciati dei cavi in fibra ottica passanti nella zona d'interesse in riferimento alle infrastrutture ospitanti. Le quote di profondità dei manufatti e la dislocazione dei cavi e di tutti gli elementi ottici/civili relativi agli impianti di fibra ottica, (a titolo d'esempio: giunti interrati, box sopra terra, armadi stradali, etc.), hanno valore puramente indicativo. Rimane fermo l'obbligo da parte dell'impresa esecutrice di effettuare in via preventiva “assaggi a mano” onde evitare tagli o danneggiamenti alla guaina dei cavi che ne comprometterebbero la funzionalità immediata, recando guasti e disservizi intermittenti dovuti all'intaccamento dell'isolamento esterno del cavo o alla trazione del cavo stesso. Si ricorda che ogni eventuale richiesta di modifica alla rete in fibra ottica esistente dovuta ad interferenze con la rete di progetto va preventivamente discussa e concordata con il Personale di A2A Smartcity.

- **A2A Calore e Servizi**

Lato Via Borfuro è presente la rete del Teleriscaldamento, con allaccio esistente all'immobile da ristrutturare.



Qualora le opere dovessero necessitare di modifiche o interruzioni di fornitura si deve contattare il servizio di competenza.

Si ricorda inoltre che:

Si avanzano le debite riserve nei parallelismi e negli incroci con i Vs. servizi da realizzare e si invita a mantenere una distanza di sicurezza di almeno cm. 50, in modo da consentire anche in futuro l'esecuzione degli interventi di manutenzione sulle nostre tubazioni.

Se il rifacimento della pavimentazione interessa chiusini di manovra di saracinesche, valvole, rubinetti di presa, di ispezione ai pozzetti interrati o forate, si prega di provvedere affinché siano posti alla quota esatta e non coperti dalla nuova pavimentazione.

In relazione all'art. 2050 del Codice Civile, rientrando l'attività di scavo tra quelle individuate come pericolose, in caso di effettuazione di lavori le imprese da Voi autorizzate e/o incaricate avranno l'obbligo di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" per la precisa individuazione degli impianti sotterranei, atti a prevenire la manomissione dei servizi a noi affidati in gestione, tenendo presente che, in caso di danneggiamento degli stessi, l'impresa esecutrice risponde dei danni causati.

Rimane a Vostro carico la verifica delle possibili interferenze con le reti tecnologiche del gruppo A2A, sulla base delle informazioni fornite, nonché di tutti gli ulteriori approfondimenti che saranno necessari, anche attraverso l'esecuzione di preventivi scavi di assaggio.

A2A si riserva di effettuare, sia durante l'esecuzione dei lavori da Voi previsti, che successivamente, tutte le verifiche che riterrà opportune e di richiedere le eventuali varianti in corso d'opera necessarie per il rispetto delle proprie reti.

Resta inteso che le informazioni contenute vengono trasmesse su Vostra specifica richiesta e ad esclusiva utilizzazione per i fini citati nella richiesta, fermo restando il rispetto della riservatezza. Di tali informazioni non potrà, pertanto, essere data forma alcuna di pubblicità, né essere concessa a terzi la visione o la conoscenza.

Referente per la pratica: Salvatore Cugno Parrotta - e-mail salvatore.cugno@unareti.it

Distinti saluti

Unareti S.p.A.
Progettazione Reti Brescia e Bergamo

Vittorio Morocutti
(firmato digitalmente)

Allegati

- *Planimetrie reti*
- *Rischi specifici*
- *Informativa ex art. 13 del Decreto Legislativo n.196 del 30.06.2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali"*

RISCHI SPECIFICI

Rischi dovuti alla presenza di INSTALLAZIONI ELETTRICHE E TELEMATICHE

I rischi elettrici dovuti alla presenza di installazioni elettriche (incluse quelle per illuminazione pubblica e semafori), telematiche e telefoniche (sia in conduttori in rame che F.O.) in un'area dove si eseguono attività lavorative possono derivare da:

1. Contatto diretto con parti normalmente in tensione - folgorazione;
2. Contatto indiretto con parti accidentalmente in tensione - folgorazione;
3. Azione indiretta in conseguenza di un arco elettrico - ustione.
4. Avvicinamento a fonte di raggi laser - perforazione retina, ustioni.

Pertanto, in fase di installazione del cantiere devono essere individuati e segnalati gli attraversamenti e i parallelismi con linee aeree e con linee interrate.

Le misure di prevenzione e di emergenza che devono essere applicate per i rischi sopra elencati sono almeno:

1. Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa è necessario individuare in loco le installazioni elettriche mediante idonea apparecchiatura (per esempio: cerca servizi) e sondare manualmente la zona interessata dalla stessa attività lavorativa;
2. In caso di intercettazione e danneggiamento delle condutture elettriche è vietato a chiunque avvicinarsi e tantomeno toccarle in quanto le stesse potrebbero essere in tensione in conseguenza delle caratteristiche della rete elettrica, di talune apparecchiature installate sulla stessa e dei rilanci di tensione effettuati da A2A per individuare i tronchi di linea guasti e la localizzazione degli stessi.
3. Anche per i cavi in fibre ottiche è vietato a chiunque avvicinarsi e tantomeno guardare il punto di danneggiamento in quanto i raggi laser possono provocare gravi lesioni alla retina.

In questa evenienza è fatto obbligo all'Impresa/Terzo di:

- Sospendere immediatamente i lavori e porre comunque i propri impianti e attrezzature in condizioni di non essere fonte di pericolo;
- Schermare i cavi a fibre ottiche eventualmente danneggiati;
- Allontanarsi immediatamente dall'area dell'intervento;
- Avvertire immediatamente la Sala Telecomandi, telefonando al Numero Verde 800.933.301;
- Isolare e presidiare l'area interessata dalle condutture elettriche danneggiate fino al sopraggiungere del personale tecnico di A2A;
- Assicurare libere le vie di transito per consentire un agevole accesso dei mezzi di A2A e eventualmente del pronto soccorso e Vigili del Fuoco.

Per quanto concerne le linee con conduttori nudi, è necessario che i mezzi meccanici di scavo, i mezzi per la movimentazione dei materiali, gli autocarri con cassone ribaltabile e, in genere, ogni macchina ed attrezzatura di lavoro vengano azionate da lavoratori esperti, se del caso con l'aiuto di un lavoratore al suolo, per garantire, in ogni condizione lavorativa, una distanza dai predetti conduttori uguale o superiore a 3 m, in



funzione della tensione. Se tale distanza non può essere garantita, prima di iniziare qualunque lavoro che interferisca con le linee aeree, il Direttore di Cantiere deve esaminare il problema col Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, se nominato, o con il Responsabile dei Lavori al fine di trovare di volta in volta la soluzione migliore (costruzione di ripari, richiesta di spostamento della linea, richiesta di messa fuori servizio della stessa, modifica del progetto in accordo col committente e col progettista, od altro).

Si ricorda che anche le linee in cavo aeree possono rappresentare un rischio grave se vengono urtate; qualora infatti l'urto provochi la lesione dell'isolante o la rottura del cavo, viene messo a nudo il conduttore interno con grave ed immediato pericolo per i lavoratori che, direttamente o indirettamente, ne venissero a contatto. Tra le linee in cavo aereo particolare attenzione deve essere prestata a quelle di proprietà delle imprese operanti nel cantiere utilizzate per collegare il quadro elettrico generale ai vari impianti utilizzatori.

Analogamente possono rappresentare un rischio grave le linee elettriche interrato qualora esse, in particolare quelle in media tensione, vengano urtate, strappate o comunque lesionate mettendo a nudo i conduttori interni con grave ed immediato pericolo per i lavoratori che, direttamente o indirettamente, ne venissero a contatto.

I pericoli di cui sopra sussistono anche se l'evento ha provocato la messa fuori tensione della linea.

Rischi dovuti alla presenza della RETE GAS

I rischi dovuti alla presenza di installazioni gas in un'area dove si eseguono attività lavorative possono derivare da:

1. Esplosione/ incendio: a causa della possibile presenza di gas o fuoruscita di gas accidentale per rottura delle installazioni che con l'aria forma miscela esplosiva;

2. Asfissia: a causa della possibile presenza di gas o fuoruscita di gas accidentale per rottura delle installazioni che comporta asfissia per concentrazioni elevate per riduzione del tenore di ossigeno nell'aria.

- Il gas utilizzato da A2A è gas naturale, miscela di idrocarburi in concentrazioni variabili (metano, etano, propano, butani, pentani, azoto, elio, anidride carbonica). Il principale componente è metano in concentrazione all'80% in volume;
- Il gas naturale è odorizzato secondo le norme UNI 7133/2006
- Punto di ebollizione da - 185° C a - 159° C.;
- Punto di accensione variabile da 538°C a 650°;
- Campo di infiammabilità Li 4,3% - Ls 15,1%.
- Densità a 0°C e 1 atm 0,7 / 1 kg/m³ - Densità relativa (aria =1) 0,55 / 0,77 in funzione della composizione
- E' un gas altamente infiammabile ed esplosivo in ambienti confinati, può deflagrare in situazioni di confinamento parziale;
- A concentrazioni elevate a seguito di grosse fuoruscite di gas naturale può provocare asfissia per riduzione del tenore di ossigeno nell'aria;
- Il gas naturale è distribuito con condotte appartenenti alla 4^a specie (pressione di esercizio superiore a 1,5 bar ed inferiore od uguale a 5 bar) e alla 7^a specie (pressione massima di esercizio inferiore od uguale a 0,04 bar);
- Per ulteriori informazioni consultare la scheda di sicurezza del prodotto.

Per quanto sopra, qualora i lavori debbano essere eseguiti all'interno dei locali degli impianti di riduzione del gas, oltre al rigoroso rispetto delle normative vigenti, in particolare si evidenzia che:

- si dovrà utilizzare solo idonea attrezzatura / strumentazione antiscintilla e conforme alla normativa ATEX (le zone dovranno essere considerate, in via prudenziale, EX Zona1)
- le modalità di esecuzione dovranno prevenire l'accumulo di elettricità statica e la formazione di scintille; non è consentito l'uso di fiamme libere e/o sostanze che possano favorire l'incendio / l'esplosione
- è vietato fumare alle persone presenti
- si dovranno usare DPI e vestiario antistatico
- è possibile la presenza di odorizzante TBM (miscela di mercaptani) o THT (tetraidrotiofene); l'odorizzante è un liquido infiammabile, immediatamente percettibile all'olfatto poiché il caratteristico odore acre è avvertibile a concentrazioni bassissime (dell'ordine di 1 ppm in aria).

Le misure di prevenzione e di emergenza che devono essere applicate per i rischi sopra elencati sono almeno:



1. Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa è necessario individuare in loco le installazioni a gas mediante idonea apparecchiatura (per esempio: cercaservizi) e sondare manualmente la zona interessata dalla stessa attività lavorativa;
2. In caso di fuoriuscita del gas dalle installazioni è necessario:
 - Vietare a chiunque avvicinarsi e tantomeno effettuare delle operazioni, in quanto l'ambiente immediatamente circostante potrebbe essere in concentrazioni entro i limiti di infiammabilità ed in presenza di innesco può incendiarsi oppure l'ambiente potrebbe essere in carenza di ossigeno;
 - Sospendere immediatamente i lavori e porre comunque i propri impianti e attrezzature in condizioni di non essere fonte di pericolo;
 - Annullare la presenza di fiamme libere o la formazione di scintille (fonti di innesco);
 - In ambiente confinato, favorire la ventilazione;
 - Allontanarsi immediatamente dall'area dell'intervento;
 - E' fatto obbligo all'Impresa/Terzo di isolare e presidiare l'area interessata dalle installazioni del gas danneggiate fino al sopraggiungere del personale tecnico di A2A;
 - Avvertire immediatamente la Sala Telecomandi, telefonando al numero Verde 800.066.722;
 - Assicurare libere le vie di transito, per consentire un agevole accesso dei mezzi di A2A e eventualmente del pronto soccorso e Vigili del Fuoco.



Rischi dovuti alla presenza della RETE TELERISCALDAMENTO

1 \

La rete di teleriscaldamento è costituita da n°2 tubazioni: una tubazione detta “di mandata” e una tubazione detta “di ritorno”.

La tubazione di mandata convoglia acqua alla **temperatura massima di 130°C**; la tubazione di ritorno convoglia acqua alla temperatura di circa 60°C.

La pressione massima è di 16 bar.

La rete di teleriscaldamento può essere costituita da due tipologie di tubazioni:

- **tubazioni preisolate**: sono costituite dal tubo di servizio in acciaio, dalla coibentazione di schiuma poliuretanicca e dalla guaina protettiva esterna in polietilene ad alta densità. Le tubazioni sono posate all'interno di un letto di sabbia. In alcuni casi possono essere posate all'interno di cunicoli e cavedi di calcestruzzo;

- **tubazioni tradizionali**: sono costituite dal tubo di servizio in acciaio rivestito da uno strato isolante in lana di roccia o di vetro (FAV – Fibre Artificiali Vetrose) e da una guaina catramata.

Tali tubazioni sono posate all'interno di cunicoli di calcestruzzo.

In alcuni casi i cunicoli di calcestruzzo sono sostituiti con fodere in fibrocemento che potrebbero contenere amianto.

Nel caso di tubazioni preisolate, la temperatura del fluido in transito determina l'insorgenza di stati tensionali di compressione e/o trazione di significativa entità all'interno delle tubazioni. Il terreno circostante le tubazioni esercita un'azione di contenimento che impedisce alle tubazioni di deformarsi e muoversi.

Le tubazioni sono generalmente segnalate da nastro di protezione e segnalazione di colore rosso/giallo posto nelle immediate vicinanze della tubazione. Tuttavia si evidenzia che talvolta, specialmente per le tubazioni più datate, la presenza del nastro di protezione e segnalazione non è garantita.

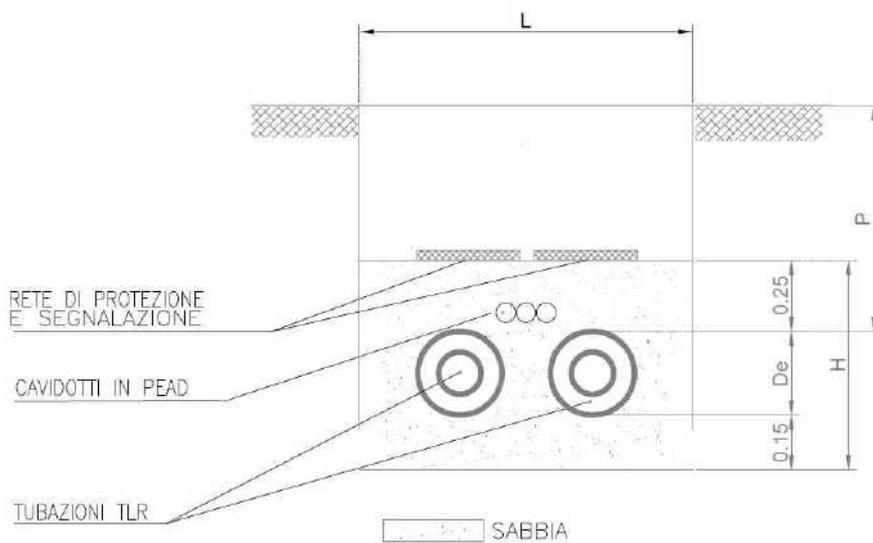
Lungo le reti del teleriscaldamento possono essere presenti strutture interrato (camerette e/o altri manufatti) aventi dimensioni variabili, in genere realizzate in calcestruzzo armato o muratura, per l'alloggiamento di organi di manovra o per consentire la compensazione delle dilatazioni termiche delle tubazioni.

Si segnala che, a corredo della rete del teleriscaldamento, sono solitamente presenti cavidotti in PEAD, tritubi, monotubi, ecc. contenenti cavi in rame e/o fibra ottica per rete dati e/o energia elettrica.

2 SEZIONE TIPO RETE TELERISCALDAMENTO

Nel disegno e nella tabella sottostanti sono rappresentati le sezioni di ingombro tipiche della rete di teleriscaldamento. Si evidenzia che l'ingombro (De) delle tubazioni è maggiore del diametro nominale (DN) in quanto le tubazioni in acciaio sono rivestite dalla coibentazione di schiuma poliuretanicca e dalla guaina protettiva esterna in polietilene (tubazioni preisolate) o dalla coibentazione in lana di roccia o lana di vetro e dalla fodera/cunicolo di posa (tubazione tradizionale).

Inoltre le due tubazioni sono distanziate tra loro di circa 20 cm.



DN	De	H	L
-	mm	mm	m
25	110	510	1,20
50	140	540	1,30
80	200	600	1,30
100	225	625	1,40
150	315	715	1,50
200	355	755	1,60
250	450	850	1,80
300	500	900	1,90
350	560	960	2,00
400	560	960	2,10
450	630	1030	2,30
500	710	1110	2,50
600	800	1200	2,70
700	900	1300	2,90
800	1000	1400	3,10

dove:

DN = diametro nominale tubazioni

- De = diametro esterno guaina polietilene/fodera
- H = altezza sezione d'ingombro tipo
- L = larghezza sezione d'ingombro tipo
- P = profondità variabile di posa (*misurata tra estradosso superiore e piano campagna*)



3 LOCALIZZAZIONE DELLE RETI DI TELERISCALDAMENTO

Si evidenzia che gli unici elementi visibili della rete teleriscaldamento sono i chiusini di accesso ai pozzetti e alle camerette, normalmente posizionati sul piano stradale, sui marciapiedi, nelle aree verdi ecc.

Nelle mappe cartografiche che rappresentano il percorso della rete teleriscaldamento le due tubazioni (mandata e ritorno) sono rappresentate da un'unica linea che indica il tracciato della mezzeria delle due tubazioni e non l'effettivo ingombro.

La posizione e le quote degli impianti devono essere sempre ritenuti puramente indicativi, considerate le frequenti modifiche del piano stradale e dei riferimenti planimetrici e, pertanto, **la posizione esatta delle tubazioni del teleriscaldamento e relativi manufatti dovrà essere verificata con scavi di saggio eseguiti con la massima cautela.**

4 RISCHI SPECIFICI

I rischi dovuti alla presenza di installazioni di teleriscaldamento in un'area dove si eseguono attività lavorative possono derivare da:

- contatto con la superficie delle tubazioni o con il fluido caldo in caso di possibile fuoriuscita accidentale di vapore/acqua calda conseguente alla rottura delle tubazioni o di manovre involontarie;
- riduzione del tenore di ossigeno nell'aria a causa della possibile massiccia fuoriuscita di vapore conseguente alla rottura delle tubazioni;
- franamento delle pareti di scavo a causa della possibile fuoriuscita accidentale di vapore/acqua calda conseguente alla rottura delle tubazioni;
- allagamento dello scavo conseguente alla fuoriuscita accidentale di acqua dalle tubazioni di teleriscaldamento;
- condizioni ambientali gravose;
- instabilità delle tubazioni del tipo preisolato con conseguente rischio di rottura e movimenti delle tubazioni conseguenti all'apertura di scavi limitrofi alle tubazioni di teleriscaldamento per riduzione dell'effetto di contenimento esercitato dal terreno sulle tubazioni stesse;
- dispersione nell'aria di fibre di amianto conseguente alla rottura, durante gli scavi, di manufatti in fibrocemento contenente amianto nel caso di tubazioni del tipo tradizionale;
- dispersione nell'aria di fibre di lana di roccia o lana di vetro (FAV – Fibre Artificiali Vetrose) conseguente al danneggiamento, durante gli scavi, di manufatti nel caso di tubazioni del tipo tradizionale.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, che le tubazioni a temperatura superiore a 50°C irradiano calore percepibile a 10 cm di distanza e la fuoriuscita di acqua o vapore è rumorosa e visibile.



5 MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Dovranno essere applicate le seguenti misure di sicurezza e di emergenza:

- prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa è necessario individuare in loco le tubazioni di teleriscaldamento e le installazioni a servizio della rete mediante idonea apparecchiatura (es. cerca servizi) e sondare manualmente la zona interessata dalle lavorazioni;
- usare sempre guanti da lavoro in pelle e indossare idonei indumenti di protezione (DPI) tali da impedire il contatto diretto con le superfici calde;
- in caso di presenza di lana di vetro o di roccia devono essere indossati guanti e mascherina di protezione delle vie respiratorie;
- in caso di rinvenimento di materiale contenente amianto, i lavori devono essere immediatamente sospesi avvisando il Committente per l'applicazione delle procedure previste per la bonifica e la rimozione;
- in caso di fuoriuscita di acqua/vapore è necessario:
 - sospendere immediatamente i lavori e porre i propri impianti e le proprie attrezzature in condizioni da non essere fonte di pericolo;
 - allontanarsi immediatamente dall'area di intervento;
 - vietare a chiunque di avvicinarsi e di effettuare operazioni;
 - avvertire immediatamente A2A Calore e Servizi attraverso il servizio PRONTO INTERVENTO TELERISCALDAMENTO al recapito **800.933.387** (Brescia e Provincia – Bergamo – Cassano D'Adda – Milano e Provincia);
 - isolare l'area interessata dalle installazioni danneggiate e presidiarla fino al sopraggiungere del personale tecnico di A2A Calore e Servizi;
 - assicurare libere vie di transito per consentire un agevole accesso dei mezzi di A2A Calore e Servizi ed eventualmente ai mezzi dei Vigili del Fuoco e di Pronto Soccorso.

6 PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ IN PROSSIMITÀ DI RETI DI TELERISCALDAMENTO

Relativamente all'esecuzione di lavori in prossimità delle tubazioni di teleriscaldamento o degli impianti e delle strutture a servizio della rete si prescrive quanto segue:

è vietata la sovrapposizione di manufatti (pozzetti, camerette, ecc.) alle tubazioni del teleriscaldamento;

gli attraversamenti sono ammessi se perpendicolari alle tubazioni, mantenendo una distanza minima di 50 cm dall'estradosso superiore o inferiore. Distanze inferiori dovranno essere concordate preventivamente con A2A Calore e Servizi.

Inoltre, per motivi di stabilità meccanica, le **tubazioni preisolate** di teleriscaldamento interessate all'attraversamento **non possono essere messe a "nudo" per lunghezza superiore a quanto riportato in Figura 1;**

per scavi in parallelismo a tubazioni preisolate dovrà essere mantenuta la distanza minima dalle tubazioni di teleriscaldamento riportata in Figura 1 al fine di mantenere l'adeguata copertura di terreno e impedire l'instabilità delle tubazioni;

in caso di attraversamenti che mettano a nudo le tubazioni di teleriscaldamento preisolate, **il rinterro attorno alle tubazioni dovrà essere effettuato con sabbia per uno spessore minimo di 15 cm.** La sabbia non dovrà contenere materiale terroso, sostanze organiche o vegetali ed essere accuratamente lavata e vagliata;

al fine di garantire la possibilità di intervento in caso di manutenzione è necessario mantenere libera una fascia minima di 50 cm sui due lati delle tubazioni (misurati dal filo esterno della guaina in polietilene per le tubazioni preisolate e dal filo esterno del cunicolo di calcestruzzo/fodera in fibrocemento per le altre tipologie di tubazione), dove non dovranno essere posati servizi o costruiti manufatti;

eventuali danni, anche se limitati alla sola guaina esterna nel caso di tubazioni preisolate o alla sola fodera/cunicolo di protezione nel caso di tubazioni tradizionali, o ai soli cavidotti/tritubi dovranno essere immediatamente segnalati ad A2A Calore e Servizi che provvederà alla riparazione;

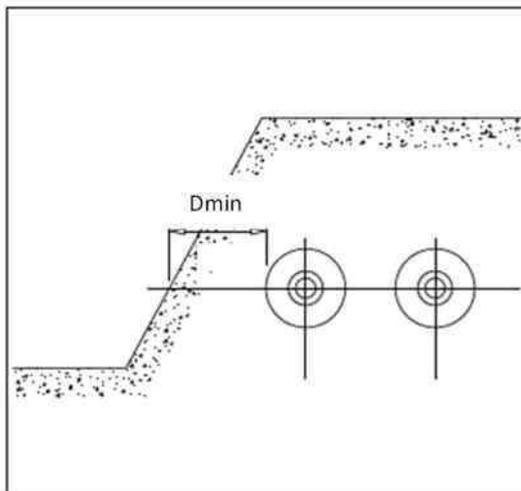
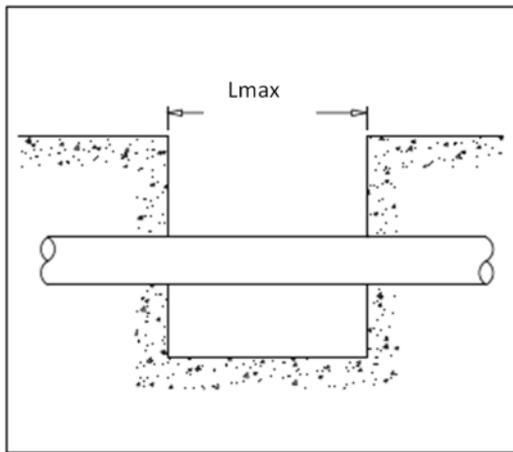
è vietata l'asfaltatura dei chiusini all'atto dei ripristini della pavimentazione;

è vietato l'utilizzo di cavidotti in PEAD, tritubi, monotubi a corredo della rete del teleriscaldamento e l'attraversamento e l'accesso del personale non autorizzato a pozzetti e/o camerette del teleriscaldamento salvo precedenti accordi.

Si evidenzia che, qualora non fosse possibile rispettare le condizioni indicate, A2A Calore e Servizi si rende disponibile per valutare soluzioni alternative.

Nella figura seguente (*Figura 1*) sono indicate la massima lunghezza ammissibile per la messa a “nudo” di tubazioni di teleriscaldamento nel caso di attraversamenti (L_{max}) e la distanza minima ammissibile dalle tubazioni di teleriscaldamento nel caso di scavi in parallelismo (D_{min}).

Figura 1



DN	L_{max}	D_{min}
-	<i>m</i>	<i>m</i>
25	0,5	0,5
50	1,0	0,5
80	1,5	0,5
100	2,0	0,8
150	3,5	0,8
200	4,5	0,8
250	5,5	1,0
300	6,5	1,2
350	7,0	1,2
400	8,0	1,5
450	9,0	1,5
500	9,0	1,5
600	10,0	2,0
700	10,0	2,0
800	10,0	2,0



7 Recapiti

Per qualsiasi chiarimento o qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni indicate, i tecnici di A2A Calore e Servizi sono a disposizione per valutare soluzioni alternative. Raccomandiamo, inoltre, di dare comunicazione dell'inizio dei lavori al Reparto Esercizio Rete di A2A Calore e Servizi utilizzando i seguenti recapiti:

BRESCIA E PROVINCIA:

- ✓ Indirizzo email: TLREsercizioReteBS@a2a.eu, specificando nell'oggetto: "**Assistenza scavi**";
- ✓ Numero telefonico: **030.355.4216**.

MILANO E PROVINCIA – BERGAMO – CASSANO D'ADDA:

- ✓ Indirizzo email: TLREsercizioReteMIBG@a2a.eu, specificando nell'oggetto: "**Assistenza scavi**";
- ✓ Numero telefonico: **02.7720.5182**.

In caso di danneggiamenti al rivestimento o fuoriuscita di acqua, o comunque in caso di imprevisti, contattare il servizio PRONTO INTERVENTO TELERISCALDAMENTO ai seguenti recapiti:

BRESCIA E PROVINCIA – BERGAMO – CASSANO D'ADDA – MILANO E PROVINCIA:

Tel. **800.933.387**



Informativa sulla privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 “GDPR”

La vigente normativa in materia di trattamento¹ dei dati personali definita in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, n alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito “GDPR”) co disposizioni dirette a garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riguardo al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Finalità del trattamento

In adempimento agli obblighi previsti dalla normativa vigente, La informiamo che il Titolare del trattamento (nel seguito anche il “Titolare”), svolge il trattamento dei Suoi dati personali indispensabili per l’espletamento della richiesta d’informazioni ricevuta.

- A. Tutti i dati personali richiesti nell’ambito del presente trattamento sono strettamente funzionali al raggiungimento delle finalità sopra esposte. La raccolta dei dati anagrafici richiesti dalla Società, saranno trattati esclusivamente per rispondere alla richiesta, ovvero per la fornitura del servizio.
- B. Qualora l’interessato invii i propri dati personali per richiedere determinati servizi, ciò comporta acquisizione da parte del Titolare dell’indirizzo del mittente e/o di altri eventuali dati personali che verranno trattati esclusivamente per rispondere alla richiesta, ovvero per la fornitura del servizio.

2. Modalità del trattamento e tempi di conservazione dei dati

Il trattamento sarà effettuato con riferimento ai soli dati personali, con o senza l’ausilio di strumenti elettronici, (è vietato il trattamento di categorie particolari di dati personali previsti nell’Art. 9 del GDPR). Ogni trattamento avverrà secondo principi fissati dall’Art. 5 del GDPR. I Suoi dati verranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati.

3. Natura del conferimento ed eventuali conseguenze del rifiuto

Tutti i dati personali raccolti nell’ambito del presente trattamento sono strettamente funzionali al raggiungimento delle finalità sopra esposte. La raccolta dei dati è essenziale per l’individuazione delle aree oggetto degli interventi. La mancata raccolta dei dati determina l’impossibilità di concludere la richiesta di informazioni. La mancata raccolta determina l’impossibilità di concludere la richiesta di informazioni.

4. Persone autorizzate al trattamento dei Suoi dati – Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali raccolti sono trattati dal personale incaricato che abbia necessità di averne conoscenza nell’espletamento delle proprie attività e da soggetti esterni che potranno agire a seconda dei casi come contitolari o responsabili del trattamento. I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati dell’esecuzione di attività connesse e strumentali al presente trattamento, ad Autorità, Amministrazioni pubbliche e soggetti terzi in assolvimento di obblighi di legge. I dati raccolti, per le finalità di cui sopra, rimangono ubicati in ambiente privato e accessibili al Titolare e al Responsabile del trattamento all’interno della Unione Europea. Il Titolare si riserva, inoltre, di trasferire i dati personali verso un Paese terzo sulla base delle decisioni di adeguatezza della Commissione Europea ovvero sulla base delle adeguate garanzie previste dalla vigente normativa. I dati personali non saranno oggetto di diffusione per nessun motivo.



5. Titolare e Responsabili del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati personali sono A2A S.p.A. con sede legale in Città di Brescia, Via Lamarmora 230, CAP 25124, e le Società con essa sono state nominate Responsabili del trattamento alcune Società che forniscono al Titolare specifici servizi elaborativi o prestano attività connesse, strumentali o di supporto rapporto di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 C.C.;

A2A Calore & Servizi, A2A Ciclo Idrico, A2A Illuminazione Pubblica, A2A Smart City, ASVT, Unareti, A2A Energy Solutions.

6. Diritti esercitabili dell'interessato

Il Regolamento UE 2016/679 "GDPR", Le conferisce il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento:

- Diritto di accesso conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali e in tal caso, di ottenere l'accesso, come previsto dall'Art. 15,
- Diritto di rettifica modifica dei dati personali inesatti o l'integrazione dei dati personali incompleti, come previsto dall'Art.16,
- Diritto alla cancellazione ottenere la cancellazione dei dati personali come previsto dall'Art. 17
- Diritto di limitazione ottenere restrizioni del trattamento dei dati personali come previsto dall'Art. 18
- Diritto alla portabilità ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali e di ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro Titolare senza impedimenti, come previsto dall'Art. 20
- Diritto di opposizione opporsi al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), salvo che sussistano motivi legittimi per il Titolare di continuare il trattamento come previsto dall'Art. 21

Per esercitare i diritti o qualunque esigenza può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati inviando una comunicazione scritta al seguente indirizzo dpo.privacy@a2a.eu.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Monte Citorio, 121 – 00186 - ROMA (RM) www.garanteprivacy.it

¹ Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con, o senza, l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali, o a insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione

Legenda Reti

RETE GAS IN ESERCIZIO

-  Condotte gas media pressione in esercizio
-  Condotte gas bassa pressione in esercizio
-  Presa gas bassa pressione in esercizio

RETE TELERISCALDAMENTO DI PROGETTO

-  ReteTeleriscaldamento
-  PresaTeleriscaldamento

RETE TELE RISCALDAMENTO IN ESERCIZIO

-  Rete teleriscaldamento in esercizio (doppia tubazione)
-  Presa teleriscaldamento in esercizio (doppia tubazione)

RETE TRACCIATO INTEGRATO TELECOMUNICAZIONI

-  CavidottoTelecomunicazioni in Esercizio

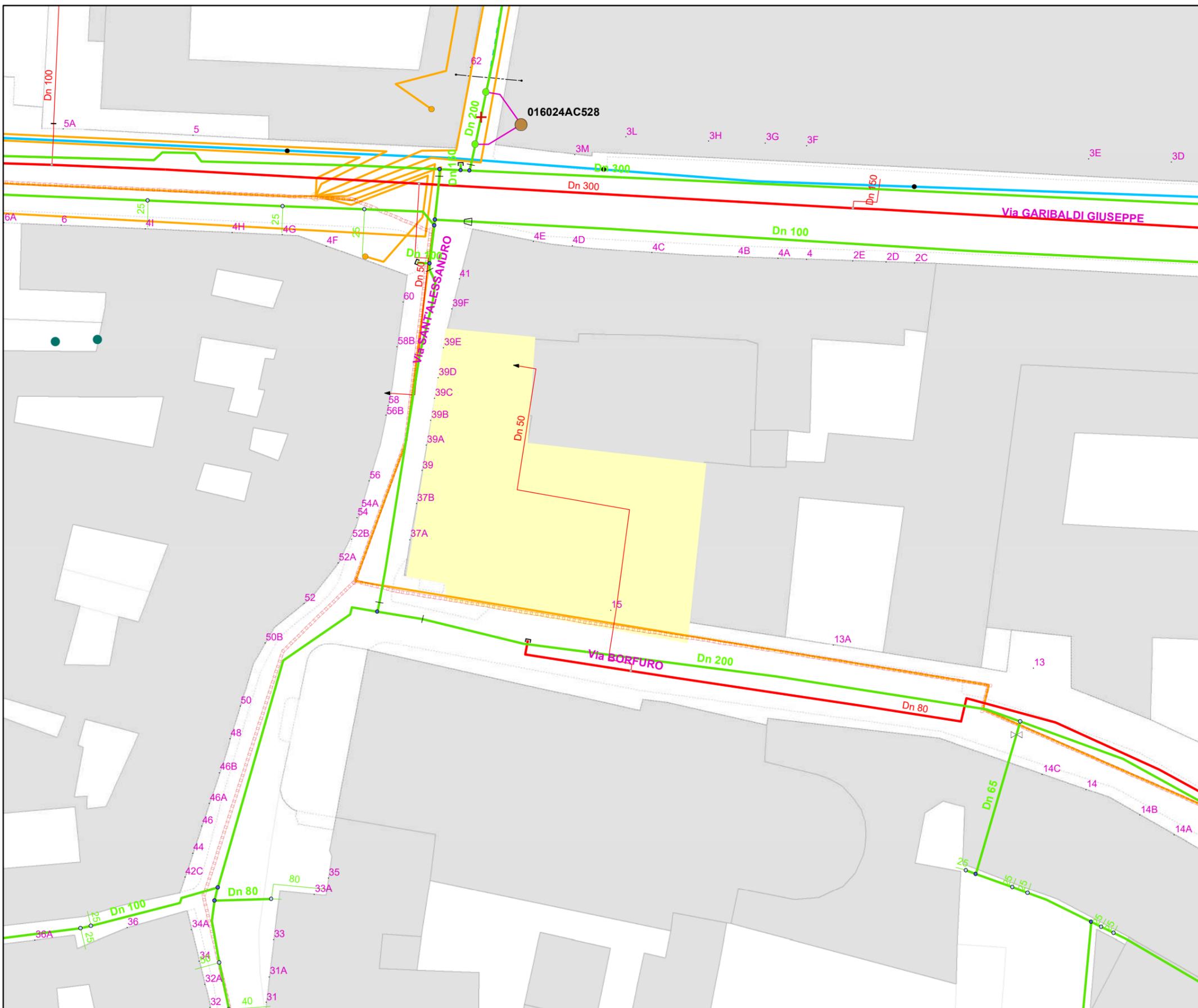
RETE FIBRA OTTICA IN ESERCIZIO

-  Aerea
-  Interrata
-  Subacquea
-  ZancaturaAMuro
-  Pubblica illuminazione tirante
-  ILP_ESER_Pozzetto

RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

-  Pubblica illuminazione interrata in esercizio
-  Pubblica illuminazione aerea in esercizio
-  Pubblica Illuminazione Predisposizioni
-  AREE DI RESTAURO/COSTRUZIONE

Le reti visualizzate nella presente legenda sono puramente indicative.
Le reti non rappresentate in cartografia, determinano l'assenza del servizio,
alla presente emissione





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

DEMANIO.AGDDG01.REGISTRO STRUTTURA
PROGETTAZIONE.0001176.29-06-2023.I

Alla Agenzia del demanio
Struttura di progettazione
strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le province di
Bergamo e Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **BERGAMO (BG), Ex Convento della Maddalena** – via Borfuro / via Sant’Alessandro.

Tutela ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 42/2004 (D.M. 17.03.1982) e della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 (D.M 04.07.1966).

Intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell’“Ex Convento della Maddalena, da destinarsi ad ampliamento del Tribunale di Bergamo. Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Finanziamento PNRR Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”.

Autorizzazione interventi su beni culturali ai sensi dell’art. 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e parere ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Conferenza Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Richiedente: Agenzia del Demanio

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

Visto il D.lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto il D.lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l’art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: “La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria”;



Visto il D.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D.lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Vista l'istanza dell'Agenzia del Demanio prot. n. 736 del 10.05.2023 trasmessa alla Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia (assunta al protocollo con n. 10065 del 11.05.2023), con cui è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica allegato, relativo al bene in oggetto, volta ad ottenere l'autorizzazione ex art. 21 D.lgs. 42/2004 e il parere ex art. 146 del D.lgs. 42/2004;

Viste le integrazioni documentali trasmesse dalla Agenzia del Demanio con nota prot. n. 1068 del 20.06.2023 (assunta al protocollo della Soprintendenza ABAP con n. 13150 del 20.06.2023);

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. n. 13501 del 26.06.2023 (assunta agli atti di questa Soprintendenza Speciale con prot. n. 12628 del 28.06.2023);

Ritenuto di condividere il citato parere favorevole della Soprintendenza, che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto mantenendone l'integrità;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 E AUTORIZZA AI SENSI DELL'ART. 21**

la realizzazione delle opere previste di cui all'oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. n. 13501 del 26.06.2023.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.lgs. 42/2004 e il presente parere ex art. 146 c. 5 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP la data di inizio dei lavori, il nominativo della ditta specializzata che effettuerà l'assistenza archeologica durante gli scavi, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Brescia

allegato a DEMANIO.AGDDG01.REGISTRO
STRUTTURA
PROGETTAZIONE.0001176.29-06-2023.I

Spett.le Soprintendenza speciale PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. *Allegati*
Class. 34.43.01
Fascicolo/ *sottofascicolo/*

Risposta al foglio prot. 1068 del 20-06-2023
(rif. ns. Prot. 0013150-A del 20-06-2023)

**OGGETTO: Bergamo – Ex Convento della Maddalena
INTERVENTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'“EX CONVENTO DELLA MADDALENA”, SITO IN
BERGAMO (BG) TRA LE VIE BORFURO E SANT'ALESSANDRO IN CORRISPONDENZA DEL CIVICO 39 (CODICE
SCHEDA BGD0031), DA DESTINARSI AD AMPLIAMENTO DEL TRIBUNALE DI BERGAMO**

In relazione alla convocazione della Conferenza Servizi in oggetto e la documentazione tecnica allegata pervenute a questo Ufficio in data 11-05-2023 n. 0010065-A al fine di conseguire l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs 42/2004;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza e quella integrativa acquisita a protocollo d'Ufficio n. 0013150-A del 20-06-2023 questo Ufficio nell'immobile indicato in oggetto, sottoposto alla tutela della Parte Seconda, Titolo I, del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 si propone e il rilascio di Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 a condizione che:

- Per quanto riguarda l'intervento di restauro:

1. Prima dell'inizio lavori siano inoltrate per le opportune verifiche schede tecniche a firma di restauratore iscritto agli Albi abilitanti di questo Ministero inerenti le superfici e gli elementi lapidei le cui voci di intervento dovranno essere mappate sui prospetti. Sin da subito si evidenzia che: la rimozione di porzioni di intonaco storico potrà avvenire solo se già in fase avanzata di distacco; dovrà essere evitata la scarnificazione dei giunti dei conci di pietra o mattoni se non per la pulizia delle parti di malta già distaccata; l'opportunità di lavaggio anche se a bassa pressione dovrà essere verificato in sede di cantiere con questo Ufficio; si esclude sugli intonaci interventi consolidanti con silicato di etile e/o prodotti protettivi. Per quanto riguarda il restauro di elementi lignei si eviti l'impiego di resine acriliche. Sugli elementi in pietra si eviti l'utilizzo di protettivi a base di silossani (voce P10). L'utilizzo di idrosabbatrice (anche se del sistema Jos – voce I06) dovrà essere verificata e concordata in sede di cantiere così come la possibilità di integrare i gradini dello scalone esterno. Eventuali iniezioni nelle murature dovranno essere realizzati con malta di calce idraulica priva di additivi chimici (adesivi) – voce I04; si esclude l'utilizzo di prodotti consolidanti dati a pennello fino a rifiuto sugli intonaci (voce I05); l'intervento di finitura (tinteggiatura) dovrà essere concordata nei modi, materiali e colori con questo Ufficio in sede di cantiere (voce I08); Eventuali integrazioni degli elementi lapidei dovranno essere concordati con questo ufficio in sede di cantiere (voce P10);
2. Per quanto riguarda gli interventi sugli apparati decorativi dovranno essere predisposte prove di pulitura con materiali e sostanze concordate con questo Ufficio al fine di individuare i corretti materiali da impiegarsi nelle successive fasi di restauro;
3. Sui soffitti voltati sia predisposta (ad avvio cantiere) opportuna indagine stratigrafica.

- Per quanto riguarda l'intervento strutturale:

1. Per quanto riguarda il consolidamento delle volte si potrà procedere alla rimozione del solaio soprastante solo in assenza di pavimentazioni storiche (viceversa dovrà essere individuato un diverso sistema di rinforzo). Per quanto riguarda la stesura di malta di rinforzo e finale protettiva dovrà essere utilizzata esclusivamente malta di calce idraulica priva di additivi chimici;
2. Per quanto riguarda gli interventi sui solai lignei si esclude l'utilizzo di massetti cementizi. Potranno essere assentiti minimi allettamenti di malta di calce per la posa degli impianti e pavimentazione finale al di sopra della struttura lignea;
3. Per quanto riguarda il rinforzo delle pareti non si ritiene condivisibile la predisposizione di intonaci armati e/o fibrorinforzati (voce I03) in quanto presuppongono la totale rimozione di intonaci storici. Dovrà pertanto essere analizzata e proposta soluzione alternativa (es utilizzo di tirantini antiespulsivi) da concordare con questo Ufficio;
4. La predisposizione di catene in acciaio (attesa l'ingente quantità prevista) dovrà essere approfondita prima dell'inizio lavori al fine di verificare le interferenze con la struttura antica in sede di cantiere;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel:03028965 Fax:030296594

Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 - 25121 Brescia - Tel:030290196

PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it

pag. 1 / 1

- Per quanto riguarda l'intervento architettonico:
 1. Si esclude l'apertura di nuove porte nelle murature storiche. Eventuali improrogabili necessità dovranno essere analizzate e verificate in sede di cantiere prima dell'inizio lavori;
 2. Per quanto riguarda il nuovo ascensore dovrà essere individuato un sistema che non preveda extracorsa in fuoriuscita dalla copertura;
 3. In ordine alle pavimentazioni
 4. Per quanto riguarda la predisposizione di impianto fotovoltaico si assente solo l'utilizzo di coppi fotovoltaici del tipo "invisibile";
- Per quanto riguarda l'intervento impiantistico:
 1. Nelle sale decorate o negli spazi esterni la predisposizione di qualunque elemento tecnologico (per illuminazione, riscaldamento, raffreddamento, antincendio) dovrà essere preventivamente concordato con questo Ufficio;
 2. L'apertura in falda per le unità esterne dovrà essere verificata con questo Ufficio al fine di individuarne una soluzione meno ampia.
- sia comunicato per iscritto, con anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nome dell'architetto che svolgerà il ruolo di DL e della ditta;
- venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle fasi di installazione e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori.

Il Soprintendente
Arch. Luca Rinaldi
(Documento firmato digitalmente)

La Responsabile del procedimento
Arch. Cinzia Robbiati



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel:03028965 Fax:030296594

Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 - 25121 Brescia - Tel:030290196

PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it



Ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 2 Componente 3 Codi. intervento PNRR64C31.2P
Intervento 1.2. "Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice"



AGENZIA DEL DEMANIO

Struttura per la Progettazione



Ministero della Giustizia

ELENCO ELABORATI TRASMESSI PER LA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

- Documentazione resa disponibile per la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis della Legge n.241/90 e s.m.ii., da svolgersi nella forma semplificata ed in modalità asincrona, finalizzata all'acquisizione di nulla osta, consensi o assensi delle altre amministrazioni relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'intervento in oggetto, da redigersi per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021, ai fini dell'approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. con Legge n. 215 del 17.12.2021, indetta con comunicazione prot. SpP n.736 del 10/05/2023:

ELABORATI GENERALI - Elaborati Descrittivi_DT

BGD_DT_01 Elenco elaborati

BGD_DT_02 Relazione generale

BGD_DT_03 Relazione di sostenibilità dell'opera

BGD_DT_04 Elenco destinazioni d'uso

BGD_DT_05 Relazione CAM

BGD_DT_06 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

BGD_DT_07 Rilievo architettonico dello stato di fatto Rev.1

BGD_DT_08 Schede tecniche del restauratore Rev.1

BGD_DT_09 Planimetrie catastali Rev.1

BGD_DT_AR_01 Relazione Architettonica

BGD_DT_AR_02 Relazione superamento barriere architettoniche

BGD_DT_AR_03 Relazione sistema di contrasto ai fenomeni di risalita capillare

BGD_DT_AR_PM Prime indicazioni sul piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti - Architettonico

BGD_DT_ST_01_PM Prime indicazioni sul piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti - Strutturale

BGD_DT_ST_02 Tabulato di calcolo Ex-Ante

BGD_DT_ST_03 Tabulato di calcolo Ex-Post

BGD_DT_ST_04 Verifica vulnerabilità sismica Rev.1

BGD_DT_IMP_01 Relazione impianto di climatizzazione Rev.1

BGD_DT_IMP_02 Relazione impianto elettrico

BGD_DT_IMP_03 Relazione illuminazione interna ed esterna Rev.1

BGD_DT_IMP_04 Relazione impianto idrico sanitario e fognante

BGD_DT_IMP_05 Relazione tecnica descrittiva prevenzione incendi
BGD_DT_IMP_06 Affollamento edificio complessivo e suddivisione compartimento
BGD_DT_IMP_07 Relazione di calcolo sui fabbisogni energetici
BGD_DT_IMP_PM Prime indicazioni sul piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- Impiantistico
BGD_DT_SE Relazione di stima economica dell'opera Rev.1
BGD_DT_QE Quadro economico
BGD_DT_CRO Cronoprogramma
BGD_DT_PSC Prime indicazioni sul Piano di Sicurezza e Coordinamento Rev.1

ELABORATI GRAFICI - Architettonici_ARCH

BGD_AR_01 Inquadramento territoriale-urbanistico e fotografico -
BGD_AR_02 Calcolo superfici generali e SUL scala 1:200
BGD_AR_03 Pianta piano terra_ante operam scala 1:50
BGD_AR_04 Pianta piano ammezzato_ante operam scala 1:50
BGD_AR_05 Pianta piano primo_ante operam scala 1:50
BGD_AR_06 Pianta piano secondo_ante operam scala 1:50
BGD_AR_07 Pianta piano terzo_ante operam scala 1:50
BGD_AR_08 Pianta piano coperture_ante operam scala 1:50
BGD_AR_09 Prospetto SUD_ante operam scala 1:50
BGD_AR_10 Prospetto OVEST_ante operam scala 1:50
BGD_AR_11 Sezioni A-A_ante operam scala 1:50
BGD_AR_12 Sezioni B-B_ante operam scala 1:50
BGD_AR_13 Sezioni C-C_ante operam scala 1:50
BGD_AR_14 Pianta piano terra_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_15 Pianta piano ammezzato_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_16 Pianta piano primo_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_17 Pianta piano secondo_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_18 Pianta piano terzo_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_19 Pianta piano coperture_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_20 Prospetto SUD_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_21 Prospetto OVEST_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_22 Sezioni A-A_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_23 Sezioni B-B_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_24 Sezioni C-C_Demolizioni e ricostruzioni scala 1:50
BGD_AR_25 Pianta piano terra_post operam scala 1:50
BGD_AR_26 Pianta piano ammezzato_post operam scala 1:50
BGD_AR_27 Pianta piano primo_post operam scala 1:50
BGD_AR_28 Pianta piano secondo_post operam scala 1:50
BGD_AR_29 Pianta piano terzo_post operam scala 1:50
BGD_AR_30 Pianta piano coperture_post operam scala 1:50
BGD_AR_31 Prospetto SUD_post operam scala 1:50
BGD_AR_32 Prospetto OVEST_post operam scala 1:50
BGD_AR_33 Sezioni A-A_post operam scala 1:50
BGD_AR_34 Sezioni B-B_post operam Rev.1 scala 1:50
BGD_AR_35 Sezioni C-C_post operam scala 1:50

BGD_AR_36 Pianta piano terra_pavimenti scala 1:50
BGD_AR_37 Pianta piano ammezzato_pavimenti scala 1:50
BGD_AR_38 Pianta piano primo_pavimenti scala 1:50
BGD_AR_39 Pianta piano secondo_pavimenti scala 1:50
BGD_AR_40 Pianta piano terzo_pavimenti scala 1:50
BGD_AR_41 Pianta piano terra_soffitti e controsoffitti scala 1:50
BGD_AR_42 Pianta piano ammezzato_soffitti e controsoffitti scala 1:50
BGD_AR_43 Pianta piano primo_soffitti e controsoffitti scala 1:50
BGD_AR_44 Pianta piano secondo_soffitti e controsoffitti scala 1:50
BGD_AR_45 Pianta piano terzo_soffitti e controsoffitti scala 1:50
BGD_AR_46 Abaco infissi -
BGD_AR_47 Abaco murature -
BGD_AR_48 Abaco solai -
BGD_AR_49 Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche scala 1:100-1:20
BGD_AR_50 Dettaglio rampa accesso Via Borfuro scala 1:25

ELABORATI GRAFICI - Strutturali_ST

BGD_ST_01 Pianta interventi pareti verticali scala 1:100
BGD_ST_02 Pianta interventi sugli orizzontamenti scala 1:100

ELABORATI GRAFICI - Impianti_IMP

BGD_IMP_01 Impianto di climatizzazione a volume di refrigerante variabile
BGD_IMP_01_01 Pianta piano terra scala 1:50
BGD_IMP_01_02 Pianta piano ammezzato scala 1:50
BGD_IMP_01_03 Pianta piano primo scala 1:50
BGD_IMP_01_04 Pianta piano secondo scala 1:50
BGD_IMP_01_05 Pianta piano terzo scala 1:50
BGD_IMP_01_06 Pianta piano copertura scala 1:50
BGD_IMP_02 Impianto radiante e ventilazione meccanica controllata con deumidificazione
BGD_IMP_02_01 Pianta piano terra rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_02_02 Pianta piano ammezzato rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_02_03 Pianta piano primo rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_02_04 Pianta piano secondo rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_02_05 Pianta piano terzo rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_03 Impianto di rilevazione automatica di incendio
BGD_IMP_03_01 Pianta piano terra scala 1:50
BGD_IMP_03_02 Pianta piano ammezzato scala 1:50
BGD_IMP_03_03 Pianta piano primo scala 1:50
BGD_IMP_03_04 Pianta piano secondo scala 1:50
BGD_IMP_03_05 Pianta piano terzo scala 1:50
BGD_IMP_04 Impianto antintrusione, videosorveglianza e controllo accessi
BGD_IMP_04_01 pianta piano terra scala 1:50
BGD_IMP_04_02 pianta piano ammezzato scala 1:50
BGD_IMP_04_03 pianta piano primo scala 1:50
BGD_IMP_04_04 pianta piano secondo scala 1:50
BGD_IMP_04_05 pianta piano terzo scala 1:50

BGD_IMP_05 compartimentazioni antincendio
BGD_IMP_05_01 pianta piano terra scala 1:50
BGD_IMP_05_02 pianta piano ammezzato scala 1:50
BGD_IMP_05_03 pianta piano primo scala 1:50
BGD_IMP_05_04 pianta piano secondo scala 1:50
BGD_IMP_05_05 pianta piano terzo scala 1:50
BGD_IMP_06 compartimentazioni antincendio
BGD_IMP_06_01 pianta piano terra scala 1:50
BGD_IMP_06_02 pianta piano ammezzato scala 1:50
BGD_IMP_06_03 pianta piano primo scala 1:50
BGD_IMP_06_04 pianta piano secondo scala 1:50
BGD_IMP_06_05 pianta piano terzo scala 1:50
BGD_IMP_07 piano di installazione impianto idrico e fognante
BGD_IMP_07_01 pianta piano terra scala 1:50
BGD_IMP_07_02 pianta piano ammezzato scala 1:50
BGD_IMP_07_03 pianta piano primo scala 1:50
BGD_IMP_07_04 pianta piano secondo scala 1:50
BGD_IMP_07_05 pianta piano terzo scala 1:50
BGD_IMP_07_06 pianta piano copertura scala 1:50
BGD_IMP_08 impianto elettrico
BGD_IMP_08_01 pianta piano terra rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_08_02 pianta piano ammezzato rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_08_03 pianta piano primo rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_08_04 pianta piano secondo rev.1 scala 1:50
BGD_IMP_08_05 pianta piano terzo rev.1 scala 1:50

La documentazione di cui sopra, che costituisce anch'essa parte integrante del presente procedimento, è disponibile al seguente link di rete:

[000_TRASMISSIONE PROGETTO REV01_20230505](#)

- Documentazione integrativa trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con nota Prot. SpP n.1068/U in data 20/06/2023 :

RELAZIONI

BGD_DT_AR_RE Relazione progetto di restauro

STATO DI FATTO

BGD_AR_14 Rilievo fotografico piano terra_ante operam

BGD_AR_15 Rilievo fotografico piano ammezzato_ante operam

BGD_AR_16 Rilievo fotografico piano primo_ante operam

BGD_AR_17 Rilievo fotografico piano secondo_ante operam

BGD_AR_18 Rilievo fotografico piano terzo_ante operam

BGD_AR_19 Pianta piano terra_pavimenti ante operam

BGD_AR_20 Pianta piano ammezzato_pavimenti ante operam

BGD_AR_21 Pianta piano primo_pavimenti ante operam
BGD_AR_22 Pianta piano secondo_pavimenti ante operam
BGD_AR_23 Pianta piano terzo_pavimenti ante operam
BGD_AR_24 Abaco infissi_ante operam
STATO COMPARATO E STATO DI PROGETTO
BDG031-ADM-BG0601001-GF-DR-A-PN0003 Pianta piano terra_Pavimentazione
BDG031-ADM-BG0601001-M1-DR-A-PN0003 Pianta piano ammezzato_Pavim.
BDG031-ADM-BG0601001-01-DR-A-PN0003 Pianta piano primo_Pavimentazione
BDG031-ADM-BG0601001-02-DR-A-PD0003 Pianta piano secondo_Pavim.
BDG031-ADM-BG0601001-03-DR-A-PN0003 Pianta piano terzo_Pavimentazione
ABACHI
BGD_AR_25 Abaco infissi Rev.1
DETTAGLI DI RESTAURO
BGD_AR_35 Restauro scala esterna esistente
BGD_AR_36 Restauro serramenti esistenti
BGD_AR_37 Prospetto SUD_degrado e materiali
BGD_AR_38 Prospetto EST_degrado e materiali
BGD_AR_39 Prospetto OVEST_degrado e materiali
BGD_AR_40 Prospetto SUD_progetto di restauro
BGD_AR_41 Prospetto EST e OVEST_progetto di restauro
BGD_AR_42 Tipologie di soffitti di pregio_piano terra
BGD_AR_43 Tipologie di soffitti di pregio_piano primo

La documentazione di cui sopra, che costituisce anch'essa parte integrante del presente procedimento, è disponibile al seguente link di rete:

[0_TRASMISSIONE INTEGRAZIONE SABAP_20230620](#)

<p>N.B. Qualora dovessero riscontrarsi problemi con l'accesso alla cartella di rete condivisa di cui ai sopraindicati link, si prega cortesemente di contattare il RUP, all'indirizzo mail: lorenzoemanuele.merlo@agenziademanio.it</p>



Ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 2 Componente 3 Codi. intervento PNRR64C31.2P
Intervento 1.2. "Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice"



AGENZIA DEL DEMANIO

Struttura per la Progettazione



Ministero della Giustizia

ELENCO DESTINATARI
VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei servizi
Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie
dgrisorse.dog@giustiziacert.it

Tribunale di Bergamo
Via Borfuro 11/B - 24122 Bergamo (BG)
prot.tribunale.bergamo@giustiziacert.it

Comune di Bergamo
Direzione urbanistica, edilizia privata, SUEAP e patrimonio - Area SUE – Edilizia Privata
Piazza Giacomo Matteotti, 3 - 24122 Bergamo (BG)
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Comune di Bergamo
Direzione urbanistica, edilizia privata, SUEAP e patrimonio - Commissione paesaggio
(ai fini della valutazione paesaggistica in relazione alla presenza del vincolo ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004)
Piazza Giacomo Matteotti, 3 - 24122 Bergamo (BG)
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Comune di Bergamo
Direzione ambiente, verde pubblico e mobilità – Servizio mobilità e trasporti
Via S. Lazzaro 3/A - 24122 Bergamo (BG)
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Comune di Bergamo
Direzione edifici e impianti
Via Giacomo Quarenghi 33, 24126 Bergamo (BG)
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Provincia di Bergamo
Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale – Pianificazione territoriale e urbanistica
Via Tasso 8, 24121 Bergamo (BG)
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano (MI)
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Settore Patrimonio Architettonico
(per l'espressione del parere di competenza in relazione alla presenza del vincolo Culturale ai sensi della Parte Prima e Seconda del D. Lgs. 42/2004 – Decreto del 17/03/1982)
via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Settore Patrimonio Paesaggistico
(per l'espressione del parere di competenza in relazione alla presenza del vincolo Paesaggistico ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 – Decreto Ministeriale del 4 luglio 1966. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Borgo S. Leonardo nel Comune di Bergamo)
via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Settore Archeologia
(per la valutazione dell'eventuale Rischio Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016)
piazzetta Giovanni Labus, 3 – 25121 Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

ATS Bergamo
UOS Igiene e Sanità Pubblica
Via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo - Pad. 9/C piano 1°
protocollo@pec.ats-bg.it

ATS Bergamo
UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo - Pad. 9/C piano 1°
protocollo@pec.ats-bg.it

Vigili del Fuoco di Bergamo-Comando Provinciale
Ufficio Prevenzione Incendi
Via Codussi, 9 - 24100 Bergamo
com.prev.bergamo@cert.vigilfuoco.it

ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo
Via C. Maffei, 4 - 24100 Bergamo
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

ENEL Distribuzione S.p.a.
Zona di Bergamo
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Uniacque S.p.a.
Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo
info@pec.uniacqua.bg.it

A2A S.p.a.
Via Suardi, 26 – 24124 Bergamo
a2a@pec.a2a.eu

Telecom Italia S.p.a.
Via De Suassure, 1 - 24126 Bergamo
telecomitalia@pec.telecomitalia.it